



PROT.

del **1 FEB.** 2019

Al personale docente e ricercatore
Al personale tecnico e amministrativo

Oggetto: approvazione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021

Gentili colleghi,

nella seduta del 30 gennaio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in via definitiva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione di Ateneo 2019-2021 (PTPC), adottato ai sensi dell'art. 1, commi 5 e 60, della l. n. 190 del 2012, che è pubblicato nella sezione "Disposizioni generali" del sito "Amministrazione trasparente" di Ateneo.

Il Piano, documento che vincola tutti i soggetti tenuti all'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione, è stato redatto seguendo anche le indicazioni contenute nell'aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione. Partendo da un'attenta analisi del contesto esterno ed interno nei quali opera l'Ateneo, individua, attraverso una valutazione del rischio, i soggetti tenuti all'adozione di misure di prevenzione della corruzione, i principali rischi di corruzione e soprattutto le misure che l'Ateneo potrà in essere per prevenire possibili fenomeni corruttivi.

Il PTPC 2019-2021, che non sostituisce, ma integra e completa quanto contenuto nel Piano 2018-2020 e nel conseguente aggiornamento, è uno strumento operativo che propone l'individuazione di misure concrete di prevenzione della corruzione da realizzarsi obbligatoriamente, nonché le modalità di verifica dell'effettiva applicazione. Rappresenta, quindi, il documento fondamentale per la definizione all'interno di UNICAM della strategia di prevenzione della corruzione nel senso di *maladministration*, intesa come assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, quindi, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico.

Le principali misure previste dal Piano riguardano i le seguenti attività:

- Svolgimento attività ed incarichi extra-istituzionali
- La c.d. incompatibilità successiva (*Pantouflage*)
- Rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti
- Conferimento di incarichi di prestazione di lavoro autonomo



- Contratti pubblici (acquisti, gare e appalti)
- Procedure di verbalizzazione degli esami di profitto
- Gestione dei fondi per la ricerca
- Gestione del contenzioso

Del Piano fa parte integrante il documento relativo alla attuazione degli obblighi di trasparenza, in conformità di quanto prescritto dall'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Si segnala che il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Comandante Generale della Guardia di Finanza hanno di recente siglato un protocollo d'intesa, che prevede una serie di controlli concernenti la verifica dell'effettiva presenza in servizio dei dipendenti pubblici e gli interventi in materia di incompatibilità e cumulo di incarichi nel pubblico impiego. Inoltre verranno verificate le attestazioni delle condizioni che legittimano il beneficio di permessi per l'assistenza ai familiari anche con disabilità (i permessi legati alla legge 104). Considerato anche che tra gli obiettivi primari riportati nel Piano Strategico di Ateneo vi è la necessità di rafforzare ulteriormente la componente etica, con particolare riguardo all'adozione di politiche mirate alla prevenzione della corruzione, si comunica che, indipendentemente dalle verifiche derivanti dal protocollo in oggetto, l'Ateneo effettuerà una serie di controlli mirati a verificare lo scrupoloso rispetto della normativa in materia.

Si ricorda che è dovere di tutto il personale prendere visione del Piano, allegato alla presente nota, ed adottare tutti gli standard di condotta in esso raccomandati e rivolgersi al Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza o al Gruppo di Supporto Anticorruzione e Trasparenza per ottenere consiglio circa la condotta da tenere in relazione a fattispecie previste dal Piano. Nel rispetto della disciplina civile, penale ed amministrativa, ai sensi dell'art. 1, comma 14, della legge n. 190/2012 l'accertata violazione delle misure di prevenzione previste dal piano costituisce illecito disciplinare e può costituire motivo di determinazione di sanzioni disciplinari da parte degli organi competenti.

Nel ringraziare per la collaborazione, si inviano cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Dott. Vincenzo Tedesco

